



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Via di San Michele, 22 – 00153 Roma
SERVIZIO III

CIRCOLARE N 35

Roma,

19/06/2017

Prot. n. 18002

39.01.10/10.1

Alle Soprintendenze Archeologia
Belle Arti e Paesaggio

OGGETTO: Procedura per la rottamazione delle armi e/o parte di esse spontaneamente versate dai legittimi detentori – circolare del Ministero degli Interni del 20 aprile 2017 – Procedure d'urgenza

Vista la circolare emanata dal Ministero dell' Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Ufficio dell'Amministrazione Generale il 20 aprile u.s. n. prot. 557/PAS/U/006144/10100(28) per l'applicazione di quanto convenuto in occasione delle riunioni del Tavolo di confronto interministeriale (Ministero dell'Interno, Ministero della Difesa - Stato Maggiore dell'Esercito, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo ed il Banco Nazionale di Prova) appositamente costituito allo scopo di risolvere le problematiche e le criticità date dall'ingente numero di armi consegnate spontaneamente a seguito dell'introduzione dell'obbligo della presentazione del certificato medico attestante l'idoneità psico-fisica prevista dall'art. 35, co. 7 del T.U.L.P.S. e ribadito che la stessa si riferisce solo ad armi provenienti da detenzione privata consegnate presso gli Uffici di Polizia e Comandi e le Stazioni Carabinieri competenti per territorio si invia, per opportuna conoscenza, alle SS.LL. la circolare del Ministero degli Interni, completa di "scheda rilevamento armi per la rottamazione" e dei relativi allegati 2, 3 e 4 di supporto alla compilazione.

Tali schede, compilate a cura degli uffici di P.S., dovranno successivamente essere inoltrate dai medesimi alle Soprintendenze territoriali di competenza.

In considerazione dell'assoluta urgenza e limitatamente ai suddetti casi previsti nella citata circolare del Ministero degli Interni, riguardanti pertanto armi di provenienza privata e versamento spontaneo, codeste Soprintendenze procederanno alla valutazione circa l'interesse culturale con il supporto dell'opologo di riferimento o sulla base di eventuali accordi con figure istituzionali appartenenti a musei pubblici nel territorio di competenza.

Limitatamente ai casi in cui venisse riscontrato l'interesse culturale la Soprintendenza dovrà avviare il procedimento di dichiarazione di interesse culturale del bene e il relativo provvedimento sarà emanato dalla Commissione regionale per il Patrimonio Culturale.

IL DIRETTORE GENERALE
Caterina Bon Valsassina